

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia - Titolo: "Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio nel territorio del Veneto orientale tra Sile e Piave"
SSD: ICAR/14 - ICAR/15 - ICAR/19 - ICAR/21 - ICAR/22
responsabile scientifico: proff. Armando Dal Fabbro e Riccarda Cantarelli

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
visto il D.lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;
richiamato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Iuav 2022/2024 approvato dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2022;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;
richiamato il Codice etico e di Comportamento dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;
richiamato il regolamento dell'Università Iuav di Venezia per il trattamento e la protezione dei dati personali emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700;
richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

richiamato Il contratto di ricerca, rep. 372-2022 prot. 18222 del 7/03/2022 con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della Provincia di Venezia "Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio, nel territorio del veneto orientale tra Sile e Piave", approvato con decreto del Direttore di Dipartimento rep. n. 22/2022 prot. n. 17780 del 04/03/2022, responsabile scientifico prof. Armando Dal Fabbro;
richiamato il decreto del direttore generale rep. 124-2022 prot. n. 19078 del 10/03/2022 di approvazione alle variazioni non discrezionali al budget 2022, progetto "CON-0067";
visto il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, dal titolo "Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio nel territorio del Veneto orientale tra Sile e Piave", proposto dai proff. Armando Dal Fabbro e Riccarda Cantarelli;
accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dai proff. Armando Dal Fabbro e Riccarda Cantarelli trova copertura finanziaria sul contratto di ricerca, rep. 372-2022 prot. 18222 del 7/03/2022, con il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Basso Piave della Provincia di Venezia, progetto "CON-0067"

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - ICAR/15 - ICAR/19 – ICAR/21 - ICAR/22

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Ambiente e paesaggio: interventi di valorizzazione, rigenerazione, riqualificazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio nel territorio del Veneto orientale tra Sile e Piave

Responsabile della ricerca: proff. Armando Dal Fabbro e Riccarda Cantarelli

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

Il campo d'indagine della ricerca assume come ambito geografico l'area Veneto-lagunare e si propone, nei contenuti, di chiarire i nessi tra i caratteri dei luoghi, che hanno condizionato la storia e l'immagine del paesaggio agrario e anfibio del Veneto Orientale fino a pochi anni fa, e di verificare la loro condizione attuale di aree abbandonate, ai margini della disseminazione infrastrutturale e urbana. Il tema è dunque la manutenzione del territorio e la qualità dello spazio urbano e delle sue architetture, con l'obiettivo di ripensarne la qualità spaziale in termini morfologici e paesaggistici e di individuare gli strumenti adatti a una diversa e più convincente prassi di recupero e riabilitazione edilizia e paesaggistica, in termini sia di innovazione sia di ruralità. S'intende, dunque, cogliere e restituire la giusta rilevanza ai luoghi in particolari emergenze geografiche, per individuare strategie di recupero fisico-architettonico-ambientale al servizio della collettività.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo è l'elaborazione di strategie progettuali a scala territoriale e del manufatto da attuare su due piani interconnessi:

– indagine tipo-morfologico su ambiti specifici mediante analisi ed elaborazioni teorico-interpretative (per sezioni storiche) di individuazione dei progetti storici (realizzati e non) fondanti dei caratteri territoriali: ad es. le opere idrauliche della Serenissima, di Bonifica Integrale del periodo fascista, del fronte bellico del Piave, il disegno dell'appoderamento col patrimonio di edifici rurali dei primi decenni del XX secolo. La ricerca contempera architettura ambientale e sociale;

– sperimentazione progettuale, con focus sulla riqualificazione e rivalorizzazione del paesaggio costruito e su specifici manufatti, anche mediante l'introduzione di elementi di valore ambientale e paesaggistico che stimolino la condivisione di azioni tra vari stakeholder del territorio (pubblici, associativi, privati) al fine di incentivare forme di sviluppo innovativo.

Programma di lavoro e progetto specifico

I fase: individuazione e analisi delle basi documentali su cui costituire la mappa valoriale del territorio; raccolta e rielaborazione di esercizi progettuali condotti in laboratori e tesi di laurea; esemplificazioni delle modificazioni morfologiche susseguites; individuazione delle aree pilota della ricerca progettuale: Conca di Intestadura ed Ex Scuola Elementare del Borgo di Chiesanuova di San Donà di Piave.

Il fase: elaborazione di un masterplan su luoghi, spazi e funzioni delle aree lungo l'asta fluviale assunta come elemento cardine della ricerca che evidenzi il sistema culturale e valoriale esistente, i percorsi di fruizione lenta, l'individuazione di luoghi-progetto; pre-verifica in base a possibili scenari di visione; formulazione delle riflessioni progettuali, anche in ottica di studi e ricerche di fattibilità, sul recupero dell'immobile già adibito a manufatto idraulico e relative aree adiacenti, prospicienti la Conca di Intestadura e l'ex scuola elementare di Chiesanuova.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro dell'assegnista si colloca nell'ambito del contratto di ricerca finanziata tra IUAV e il Consorzio dei comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave e si appoggerà e prenderà avvio dalle esperienze didattiche del Laboratorio di progettazione 2020-2021 del prof. Dal Fabbro e di recenti tesi di laurea, tenendo conto degli interessi complessivi degli enti territoriali coinvolti.

La ricerca verrà pertanto condotta sotto la diretta supervisione dei responsabili dell'assegno (proff. Armando Dal Fabbro e Riccarda Cantarelli). Sarà svolta prevalentemente nei contesti di studio per i rilievi, i sopralluoghi, e la consultazione del materiale d'archivio e, per le elaborazioni necessarie nelle diverse fasi e per gli elaborati conclusivi, nella sede Iuav (studiolo proff. Dal Fabbro e Cantarelli).

Modalità e fasi delle verifiche

Le modalità di verifica sullo stato di avanzamento della ricerca sono costituite dagli incontri periodici con i referenti dell'assegno e dalle relazioni scritte mensili, con elaborati grafici, sulla falsariga del programma di lavoro sopraesposto.

Esiti attesi

Esito della ricerca sarà la pubblicazione dei risultati attraverso saggi in riviste specializzate o eventuali volume monografico, partecipazione a convegni, attività di consulenza documentata in favore degli enti territoriali coinvolti. I masterplan e le ricerche progettuali potranno porsi alla base di eventuali strumenti di governo del territorio o come di candidatura a bandi di finanziamento.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche universitarie con i temi attinenti l'assegno di ricerca (natura, storia, paesaggio, ruralità, borghi) e avere la conoscenza territoriale dimostrata attraverso studi, ricerche specifiche, attività culturali (mostre, seminari, convegni, workshop) e di consulenza.

Titoli preferenziali ed esperienze

- Laurea Magistrale o equivalente in Architettura;
- dottorato nell'ambito di ricerca della Composizione Architettonica;
- attività di ricerca universitaria e didattica, anche all'interno di un dottorato, sui temi analoghi a quelli del programma di studio dell'assegno di ricerca (natura, storia, paesaggio, ruralità, borghi);
- attività culturali (mostre, seminari, convegni, workshop), pubblicistiche, di consulenza sui temi oggetto della ricerca.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 15 settembre 2022 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 30 settembre 2022.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

a) Titolo di laurea e dottorato di ricerca nell'ambito della Composizione architettonica, attività di tutoraggio in dottorati di ricerca, borse di ricerca (valutazione su contenuto e risultati), fino ad un massimo di 15 su 60 punti;

b) Attività di ricerca universitaria su temi analoghi (natura, storia, paesaggio, ruralità, borghi) a quelli del programma di ricerca, fino ad un massimo di 18 su 60 punti;

c) Attività didattica universitaria: incarichi, collaborazioni, lezioni, ecc., fino ad un massimo di 15 su 60 punti;

d) Attività culturali (mostre, seminari, convegni, workshop), pubblicistiche, di consulenza, fino ad un massimo di 12 punti su 60;

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 7 ottobre 2022 alle ore 11.00** in modalità telematica su piattaforma MS Teams.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Luav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Luav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Luav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del MUR. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.



Università Iuav di Venezia

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore
Benno Albrecht